

DOCUMENTO FINALE

VII ASSEMBLEA NAZIONALE QUADRI SLP-CISL

La VII Assemblea Nazionale Quadri SLP CISL, riunitasi a Perugia nei giorni 21 e 22 Giugno 2017, sentita la relazione introduttiva del Coordinatore Nazionale Maurizio Campus e le conclusioni del Segretario Generale Luca Bungalassi, le condivide e le approva.

CONTESTA

Le ragioni del Governo a fondamento del riassetto societario.

Infatti, una privatizzazione di Poste senza un vero progetto industriale assolve all'unica funzione di fare cassa, ma rappresenta solo una goccia nel mare magnum di un debito pubblico oramai fuori da ogni controllo. A rischio il principio di UNICITA' aziendale, vero fattore di indubbio valore, da sostenere e difendere ad ogni costo, pena la destabilizzazione di importanti settori produttivi, unitamente ai relativi livelli occupazionali.

CONDIVIDE

La scelta di mantenere in piedi la mobilitazione della categoria affinché l'Azienda permanga a maggioranza pubblica e a forte valenza sociale.

GIUDICA

Positivamente la scelta del Governo di rinnovare i vertici aziendali nell'auspicio che ciò determini un sistema di relazioni industriali in netta discontinuità rispetto all'attuale.

RIVENDICA

Il diritto, costituzionalmente riconosciuto, di poter partecipare in piena libertà alle azioni di sciopero e di poter aderire liberamente al Sindacato senza che ciò possa generare penalizzazioni o discriminazioni.

DENUNCIA

- una generale preoccupazione per l'attuale stato della Divisione PCL; infatti il nuovo impianto organizzativo, nelle realtà in cui è partito ha mostrato tutti i suoi limiti;
- la scarsa volontà aziendale a definire un progetto credibile sulla logistica, vero punto nodale dello sviluppo di PCL, che lasci intravedere lo sviluppo dell'intera rete postale e dei centri di meccanizzazione;
- i rischi che una finanziarizzazione spinta può comportare in termini di perdita di fiducia della clientela nei confronti di Poste anche alla luce delle note vicende dei fondi immobiliari;
- la necessità, oramai improcrastinabile, di porre fine alla pratica aziendale dell'orario esteso istituendo anche per i Quadri la certificazione della prestazione lavorativa;
- il mancato riconoscimento delle reali carenze di personale;
- l'esercizio esasperato di forme di controllo e pressioni commerciali con troppi input quotidiani;

- la progressiva perdita di ruolo a seguito delle troppe ingerenze in merito a ricavi, ferie, trasferte, obiettivi di KPI, gestione del personale, attuate spesso con input tra loro discordanti;
 - la necessità di ridefinire, nell'assegnazione dei budget, uno start up che rimetta in discussione l'attività da svolgere negli uffici partendo da zero, e svincoli gli uffici dalle logiche incrementalì, basate fondamentalmente sul passato, che si traducono in penalizzazioni per gli uffici più produttivi;
 - la mancanza di regole trasparenti nella spalmatura dei budget e nei successivi incrementi in corso d'opera;
 - la sottrazione continua delle risorse con distacchi di personale senza che ciò determini una revisione degli obiettivi assegnati;
 - la mancanza di regole e di trasparenza riferite alla retribuzioni aggiuntive non contrattuali, agli aumenti *ad personam* ed alle erogazioni *una tantum*.
- L'Assemblea inoltre,

CONCORDA

Nell'aver ritenuto inaccettabile nel metodo e nel merito la proposta dell'area unica dei Quadri quale pregiudiziale ai fini della positiva chiusura del CCNL e nel voler procedere con una vertenza a livello nazionale laddove tutte le problematiche suindicate non siano risolte.

STIGMATIZZA

L'atteggiamento Aziendale e di alcune sigle sindacali che, in poche ore, ritenevano di poter chiudere un accordo con pesanti ricadute di natura economica, gestionale e previdenziale su decine di migliaia di lavoratori. Atteggiamento miope che, stante la proposta, limita notevolmente possibili futuri sviluppi professionali in Poste Italiane.

RITIENE

Necessario che si sviluppi un dibattito approfondito sul tema, al fine di valutare ogni possibile soluzione che

- tenga conto di tutte le molteplici professionalità oggi presenti nell'area Quadri;
- sia migliorativa dal punto di vista economico/previdenziale;
- dia certezza del ruolo e della prestazione (certificazione orario);
- tenda al riequilibrio fra retribuzione fissa e variabile;
- la fungibilità segua regole condivise e non sia libero arbitrio;
- rivaluti l'indennità di funzione, ampli gli ambiti di riconoscimento dell'indennità di posizione;
- garantisca una formazione continua.

PROPONE

L'inserimento nel CCNL di una polizza sulla responsabilità civile per i quadri alla luce delle molteplici responsabilità che essi quotidianamente assumono.

CONDIVIDE

- che la Formazione debba essere elemento imprescindibile della vita lavorativa di ciascuno, non evento episodico, percorso continuo di crescita professionale e delle competenze;
- che il processo di valutazione delle prestazioni debba essere improntato su elementi certi; obiettivi chiari, ben definiti nelle loro componenti , misurabili, sfidanti e raggiungibili, temporalmente definiti, adeguati per il livello di responsabilità, concordati e discussi con l'interessato, tarati sulla base di coefficienti oggettivi; nel **rispetto del codice etico e con professionalità senza pressioni e interferenze**;
- che la costruzione del budget debba prevedere un momento di confronto con i Quadri e che lo stesso possa essere lo strumento per un sistema incentivante più equilibrato;
- che gli aumenti economici dovuti ad assegnazioni di "*ad personam*", come retribuzione individuale, alterano gli equilibri dei livelli retributivi stabiliti dal CCNL;
- che tali fenomeni diffusi e perduranti generano confusione nei ruoli, competenze e professionalità con conseguenti stress e demotivazione dei lavoratori quadri;
- che la pratica dell'orario esteso debba cessare e che la certificazione della prestazione lavorativa dei Quadri (36 ore settimanali) possa essere lo strumento di garanzia del dettato contrattuale.

L'assemblea impegna i Coordinamenti Quadri, a tutti i livelli, ad attivare ogni utile iniziativa volta alla riscoperta, da parte dei Quadri, del valore dell'aggregazione, del mettersi insieme, di costituire una complessa e articolata rete di reale influenza a tutela e protezione della propria dignità, salvaguardia e accentuazione del proprio ruolo.

Perugia 22.06.2017